

Si pubblica ogni giorno  
(tranne il Lunedì.)

Le Associazioni si ricevono in Trieste al  
Cancello del **Costituzionale** e fuori,  
dagli incaricati della redazione, e presso  
gl'I. R. Uffici postali.  
Si ricevono Giornali in cambio.



Prezzo di abbonamento

In Trieste per un anno fior. 6. Seme-  
stre e trimestre in proporzione; e fuori  
franco sino ai confini a ragione di fio-  
rini 8 annui. — Gruppi e lettere non si  
ricevono che franchi.

# IL COSTITUZIONALE.

ANNO II.

TRIESTE Domenica 1. Marzo 1849.

N.ro 77.

Trieste 31 Marzo.

Dopo le frequenti, e pur troppo sinora infruttuose, lagnanze perchè venisse reso giustizia alla nostra nazionalità italiana, almeno in ciò che riguarda la parte più vitale di essa, cioè l'istruzione pubblica, crediamo superfluo di spendere più oltre parole intorno a un soggetto che non ammette confutazione ragionata. Però non possiamo a meno di riportare un brano d'un articolo della Gazzetta di Agram che può applicarsi benissimo anche alle nostre circostanze, colla differenza che le lagnanze giuste di quelle popolazioni, espresse da una stampa realmente libera, e privilegiata, otterranno senza dubbio quella soddisfazione che a noi non fu dato ottenere benchè noi non siamo sudditi meno fedelissimi di quelli:

“I libri scolastici per le scuole elementari dimostrato chiaramente in che stato si trova l'istruzione nazionale nei paesi del confine. Nelle scuole elementari dei villaggi dove un maestro è pagato con 3—5 f. al mese, il fanciullo apprende a mala pena a leggere e scrivere croato. Nè nelle scuole normali si impartisce un'istruzione più fondata nella lingua nazionale; tutto vien insegnato in tedesco, e ciò senza che i ragazzi conoscano detta lingua; “vengono impresse loro, solo nella memoria, parole tedesche ed essi schiccherano giù intere pagine di grammatica tedesca, senza comprenderne un'acca. Infine sortono dalle scuole senza saper scrivere la loro madre lingua e senza altre cognizioni che un ridicolo tedesco coll'accento straniero tale da destare le risa nei nativi Tedeschi.”

Chinque a Trieste o Gorizia ha frequentate le pubbliche scuole troverà che sotto questo rapporto le nazionalità erano parificate anche avanti la Costituzione.

Jeri furono qui pubblicati due bollettini, il primo, ufficiale, è il seguente:

*Ordine del giorno del Maresciallo Radetzky ai suoi Soldati.*

Quartier generale di Novara 25 marzo 1849.

Soldati! Voi manteneste gloriosamente la vostra parola: Voi cominciaste una campagna contro un nemico prevalente di numero, e in cinque giorni vittoriosamente voi la compiaste. La storia non vi contenderà il vanto, che nessun altro esercito è più valoroso e fedele di quello onde l'Imperator mio Signore affidavami il supremo comando.

Soldati! in nome dell'Imperatore e della patria io vi ringrazio delle vostre valorose gesta, della devozione e fedeltà vostra. Dolente si affissa il mio sguardo sulle tombe de' nostri fratelli eroicamente caduti sul campo, nè volgere io posso la mia più riconoscente parola ai superstiti senza rammemorare intenerito gli estinti.

Soldati! Carlo Alberto, il nostro più ostinato ne-

mico, è disceso dal trono; col giovine Re, successore di lui, ho conchiuso una tregua onorevole che ci garantisce la pronta stipulazione della pace.

Soldati! Ci accolse con giubilo (ne foste voi testimoni) il paese del nostro nemico; in noi esso vede i salvatori dall'anarchia, non i suoi oppressori. Voi giustificherete queste sue aspettative, e osservando vera disciplina, mostrerete al mondo che i militi austriaci sono così formidabili in campo come in pace onorati; che noi siamo venuti per conservare e non per distruggere. Io conto su Voi.

M'affretto a sapere i nomi di que' valorosi che più s'illustrarono, per tosto fregiare il lor tetto delle onorevoli insegne prodamente acquistate o poter invocarle da S. M. l'Imperatore.

*Radetzky, m. p. Maresciallo.*

Il 2do. bollett. contiene le condizioni dell'armistizio conchiuso fra il feldm. Radetzky ed il gen. Chrzanowsky, delle quali i principali punti sono: Occupazione di Alessandria con truppa promiscua; il ritiro della flotta sarda dall'Adriatico entro 15 giorni; 18m. austriaci terranno occupata Novara e si stenderanno lungo la Sesia, gli altri si ritireranno nei Ducati; il nuovo re Carlo Emanuele sciorrà i corpi Lombardi, a cui l'Austria accorda amnistia generale. — Il trattato di pace sarà firmato quanto prima, e in caso di nuova rottura, sarà avvertita 10 giorni prima.

## IMPERO D'AUSTRIA.

Vienna 29 marzo. Il Lloyd d'oggi ha una corrispondenza da Pesth dei 26 secondo la quale ai 24 e 25 ebbero luogo dei forti combattimenti in un circondario di 10 leghe intorno a quella città. L'esito non se ne conosceva, solo dice che i Croati, sul conto dei quali si erano sparse voci calunniose, si batterono da leoni. Il giorno 26 si trovarono affissi ai muri di Pesth dei proclami eccitanti firmati Meszaros in data di Debreczin. Essi vennero tosto fatti levare dalle Autorità.

## BOEMIA.

Praga 26 marzo. — Le società *Slovanska lipa* e *unione tedesca* si sono disciolte per riorganizzarsi in conformità della nuova legge sull'associazione. La *Slovanska lipa* si divide in due parti: nella riunione politica, i di cui membri devono essere maggiorenti, e in un semplice casino di lettura, alla quale possono essere ammessi tutti, verso pagamento di 20 car. al mese.

Nella prossima seduta della *Slovanska lipa* si di-

scuterà una petizione all'Imperatore per domandare la concessione della costituzione progettata dalla Dieta di Kremsier.

### ITALIA.

#### REGNO DI NAPOLI.

Napoli 21 marzo. — È arrivato l'altro ieri in Napoli il barone Martini ministro Austriaco, ed è attualmente all'albergo de l'Univers ove era aspettato.

— Partiranno domani per Palermo il ministro francese Rayneval ed il ministro inglese Temple, ci si dice, con più larghe offerte a' Siciliani. Sappiamo che in questo momento vi è a tal uopo un'attiva corrispondenza fra il generale Filangieri ed i sopracennati ministri.

### FRANCIA.

Parigi 22 marzo. — Il manifesto della rue de Poitiers è infine comparso. La riunione di tutt' i partiti non ne ha com'è naturale fatto nascere di nuovi. Anzi il linguaggio del manifesto è tale che la politica appena accennata mentre la parola — ordine — viene ripetuta più volte. I Signori Molé, Thiers e Berrier sono è vero d'avviso che una repubblica non è che uno stato d'anarchia permanente. Quindi dato bando alle loro antiche differenze si sono schierati tutti attorno a quell'uomo "il di cui nome fa sperare il mantenimento dell'ordine e del potere,; ch'egli sia poi in grado di sostenersi o meno, ciò poco importa loro, ed essi ora dirigono tutt' i loro sforzi uniti a difendere la società dagli attacchi dei socialisti. Però pochi sono in Francia che credono realmente a tale alleanza, e che non vi saranno più Legittimisti, Orleanisti ed Imperialisti.

Intanto anche il comitato democratico socialista presieduto da Joly ex deputato e da Alton Shee ex pari, ha subito risposto a quello con un altro manifesto, eccitando i suoi amici nei reggimenti di Parigi di proporre un caporale ed un gregario come candidati nelle future elezioni sui quali si riunirebbero i voti di tutt' i socialisti e ultra democratici di Parigi. L'armata, ecco la parte vulnerabile nella politica interna della Francia, ed a rompere questa dirige tutti i suoi sforzi il partito socialista cercando di propagare fra i soldati le sue massime, e che vi riesca in parte, lo dimostra il fatto accaduto di recente che un colonnello dovette far venire soldati di un altro reggimento per ridurre all'ordine i suoi ammutinatisi pel divieto di fare discorsi socialisti.

(Foglio Costituzionale della Boemia)

### OLANDA.

Amsterdam 22 marzo. — Il nuovo re rilasciò il seguente Proclama:

"Carissimi concittadini e sudditi d'ogni rango e condizione! Chiamato al trono dei Paesi bassi per la morte del mio amato Genitore, Io sento l'importanza della missione che mi è affidata.

Io assumo le redini del Governo coll'occhio rivolto al cielo e con piena fiducia in un popolo sì intimamente affezionato alla mia casa. Il mio primo bisogno è di render ciò noto dalla mia residenza, benchè un mesto e sacrosanto dovere mi chiama altrove. Guglielmo I. accettò la sovranità per esercitarla dietro una costituzione, Guglielmo II. credette bene di modificarla secondo le esigenze dei tempi. La mia vocazione è di procacciare alla suddetta costituzione il suo pieno effetto, contando per ciò sulla fedele cooperazione di tutte le Autorità costituzionali. Io confermo nei loro posti tutti gl'impiegati sì civili che militari di qualunque rango.

Neerlandesi! Restate fedeli al motto dei vostri padri: "Unione fa la forza,, e cercate con me la vera libertà nella sommissione alla legge.

Dato all'Aia 21 marzo 1849.

GUGLIELMO. — I Ministri.

### NOTIZIE RECENTISSIME

Vienna 30 marzo. — Secondo notizie di Cracovia del 28 riportate dal supplemento della gazzetta d'oggi, il corpo del generale Bem stretto da una parte dai Russi (di cui si dice esserne entrati altri 30,000) e dall'altra dal gen. Puchner, si era rifugiato nella Valacchia dove era stato disarmato. Bem stesso si dice che fino dai 18 si era riparato all'armata ungherese sul Tibisco.

— Il Lloyd di Vienna cita un bonmot detto di recente da un ministro francese ad un democratico. Questi gli andava ripetendo la nota predizione di Napoleone: "l'Europa o repubblicana o cosacca,, e il ministro gli rispose: "repubblicana o cosacca.,"

Innsbruck 27 marzo. — Ieri giunse qui la notizia sicura che le LL. MM. l'Imperatore Ferdinando e la Imperatrice Maria Anna arriveranno, sul principiar del giugno prossimo, in questa città per dimorarvi sino a tardo autunno. A questo fine si fanno nel palazzo di corte i necessari preparativi.

Col mezzo di una staffetta è arrivata ieri la notizia che in Brescia sono nate serie turbolenze, le quali estendonsi eziandio al territorio bresciano. Una diligenza da Milano venne assalita e derubata, e fu nel modo stesso trattato un convoglio che conduceva il bagaglio del reggimento Arciduca Alberto, la cui scorta venne anco fatta prigioniera. Il comandante del castello di Brescia, che incantamente discese da quello nella città per vedere che cosa accadeva, venne dai ribelli arrestato, e si aggiunge che l'ufficiale che lo accompagnava sia stato ucciso. Dal 23 al 24 e così il 24 stesso fu inteso un fuoco di moschetteria accompagnato dal fragor del cannone, ciò che fa supporre che la città sia stata bombardata.

In conseguenza di ciò altre 6 compagnie di bersaglieri tirolesi riceverono l'ordine di mettersi in marcia per i confini italiani. (Mess Tir.)

Italia. — Il foglio di Milano del 28 porta i documenti dei due bollettini accennati più sopra.

Francoforte 27 marzo. — Un dispaccio telegrafico annunzia che nella seduta d'oggi l'ass. nazionale adottò il § sul capo dell'Impero. Questo porterà il titolo d'Imperatore dei Tedeschi, e deve appartenere ad una delle famiglie regnanti della Germania. La dignità sarà ereditaria. Fu fatta la proposta di procedere domani alla scelta dell'Imperatore.

Parigi 26 marzo. — La legge sui club quale venne modificata dalla commissione fu adottata § per §, ma la votazione sul totale della legge prorogata sino al 2 corrente.

### Borsa di Vienna del 30.

Obbl. di Stato 5%	Metall. 86 1/4 - 86 3/8
" " 4%	" 68 1/2 - 69
" " 2 1/2	" 44 3/4 - 45
Azioni di Banca . . . . .	1120 - 1125
Prestito d. 1834 . . . . .	143 1/2 - 144
" 1839 . . . . .	90 - 91 —
Oro agio 23 - 23 1/2 %	Nap. d'oro 9.22 Sovrane 15 55